

La Filiera Healthcare in Italia:

UNA FOTOGRAFIA DEL VALORE

Dimensione, perimetro e
rappresentatività della
#TheHealthcareCommunity

CONSORZIO
dafne

CENTRO STUDI

2023

Introduzione

Nato nel 1991, il Consorzio Dafne si propone oggi di contribuire a realizzare un ecosistema healthcare sempre più interconnesso, digitale e sostenibile, favorendo la diffusione di buone pratiche e la condivisione di approcci collaborativi virtuosi.

Questa ambizione, unita alla consapevolezza di operare in un contesto in dinamica evoluzione, porta il Consorzio a interrogarsi su nuovi modi per aiutare l'ecosistema della Salute a comprendere le continue variazioni di scenario: il primo passo non può che essere un periodico aggiornamento dei principali numeri che caratterizzano la filiera, con uno zoom particolare sull'ecosistema e sulla #TheHealthcareCommunity del Consorzio per evidenziarne rappresentatività e valore.

Una fotografia che consente di inquadrare in modo prospettico e oggettivo il contributo apportato dalla Community all'ecosistema, dall'ecosistema alla filiera e, infine, dalla filiera al Paese nel suo complesso, fornendo una dimensione quantitativa del "peso" del comparto Healthcare italiano nelle diverse articolazioni identificate.

L'analisi, realizzata a inizio 2023, si basa sui più recenti dati economici disponibili (esercizio 2021) e assume il perimetro del Consorzio al 31/12/2022: non senza orgoglio, possiamo tranquillamente affermare che i risultati sottostimano il valore relativo dell'ecosistema dei Consorziati, che sta proseguendo nella significativa espansione avviata dal 2018 (+136 nuovi Consorziati negli ultimi 5 anni) e confermata anche dai primi mesi dell'anno in corso.

È indubbiamente vero che il comparto della Salute - in termini relativi, rispetto ad altri settori - gode nel suo complesso di una condizione privilegiata, ma è altrettanto vero che il valore generato dalla filiera non si ripartisce uniformemente tra tutti i protagonisti dell'ecosistema. Restiamo convinti che per affrontare con il coraggio necessario a vincere le sfide che abbiamo di fronte, e ancor più quelle che si profilano all'orizzonte, è imprescindibile attivare un dialogo capace di coinvolgere tutti gli attori della filiera. Solo attraverso la condivisione delle diverse prospettive è possibile valicare i limiti imposti dalla combinazione di prassi stratificate e procedure consolidate, delineando nuovi paradigmi: indispensabile preludio alla possibilità di trovare soluzioni nuove ed efficaci.

Un Consorzio ampio, trasversale e rappresentativo di tutte le diverse anime del settore è condizione necessaria per svolgere quel ruolo - da sempre in nuce nel suo operato - di catalizzatore per l'innescare e la governance di processi collaborativi e di innovazione lungo tutta la Supply Chain Healthcare. E prenderne piena coscienza, a partire da dati oggettivi che sostanziano l'effettivo perimetro dell'ecosistema, ci chiama a un'assunzione di responsabilità nello sviluppo di riflessioni e confronti che si traducano poi in piani d'azione concreti, capaci di generare impatti positivi che sappiano dispiegare i propri effetti facendo entrare in risonanza positiva l'operato dei diversi attori della Community.

Mai come in questa fase, infatti, sono determinanti la capacità e la volontà di "fare sistema", su tutti i fronti ma in particolare tra le organizzazioni della #TheHealthcareCommunity, chiamate a ripensare a fondo le logiche di business, ridisegnare i processi e introdurre soluzioni e approcci innovativi in modo strutturale e ragionato.

Daniele G. Marazzi

Consigliere Delegato



La Filiera Healthcare in Italia _____ **4**

Come si articola _____ **4**

I principali numeri _____ **5**

La rilevanza del Consorzio Dafne _____ **7**

L'ecosistema esteso del Consorzio Dafne _____ **8**

I principali numeri _____ **8**

La ripartizione sul territorio _____ **9**

La Community dei Consorzio Dafne _____ **11**

I principali numeri _____ **11**

La ripartizione sul territorio _____ **12**

Nota metodologica _____ **14**

La Filiera Healthcare in Italia

Come si articola

La filiera Healthcare in Italia si può rappresentare schematicamente con sette nodi che si articolano su quattro livelli – Aziende, Depositari, Distributori e Clienti (Domicili, Farmacie e Ospedali) – con Trasportatori specializzati che trasversalmente si occupano del trasporto primario tra i diversi nodi.

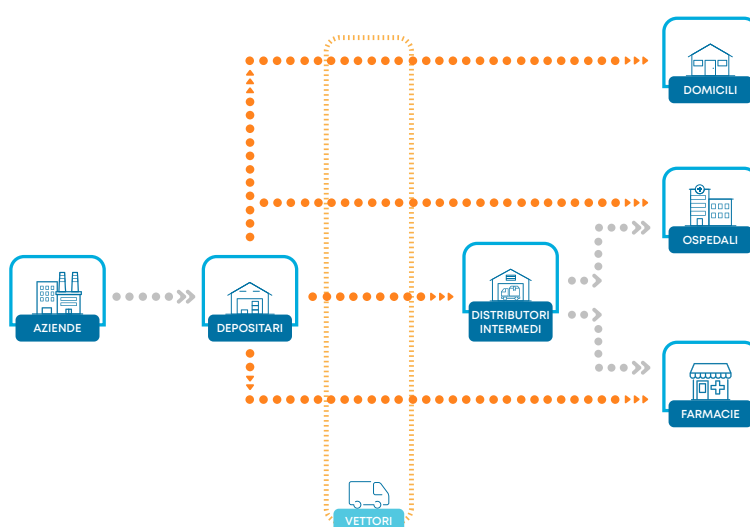


Figura 1.

La filiera Healthcare in Italia

I diversi attori protagonisti della filiera healthcare in Italia.

I diversi attori protagonisti della filiera Healthcare italiana

INDUSTRIA	DEPOSITARI	DISTRIBUTORI INTERMEDI	DISTRIBUTORI VETERINARI	TRASPORTATORI
<p>Aziende che producono e/o commercializzano farmaci, medicinali, dispositivi medici, biotecnologie, cosmetici sanitari, integratori, prodotti nutraceutici, prodotti omeopatici e gas medicali, ma anche il relativo indotto legato a materie prime, reagenti e principi attivi</p>	<p>Provider di servizi logistici che stoccano e distribuiscono verso gli attori a valle i medicinali e i prodotti Healthcare, senza acquisirne la proprietà ma operando per conto delle Aziende Healthcare; spesso la stessa realtà affianca a queste attività prettamente logistiche anche quella commerciale per la distribuzione di prodotti ottenuti in concessione dall'azienda titolare</p>	<p>Grossisti autorizzati alla commercializzazione di medicinali a uso umano, distribuiscono i prodotti ai presidi sanitari di prossimità distribuiti sul territorio (Farmacie e Parafarmacie); all'interno di questa categoria si annoverano anche attori specializzati nelle forniture alle sole strutture sanitarie, in particolare private</p>	<p>Grossisti specializzati nella distribuzione dei prodotti veterinari e non autorizzati alla commercializzazione di medicinali a uso umano</p>	<p>Aziende che gestiscono le attività di trasporto tra i nodi della filiera (in particolare, veicolando i flussi primari outbound dai Depositari verso Distributori Intermedi, Distributori Veterinari, Strutture Sanitarie, ma anche diretti in Farmacia e domiciliari)</p>

I principali numeri

La filiera Healthcare italiana si compone di circa 5.500 aziende che, nel 2021, hanno generato un fatturato complessivo pari a circa 81 miliardi di €.

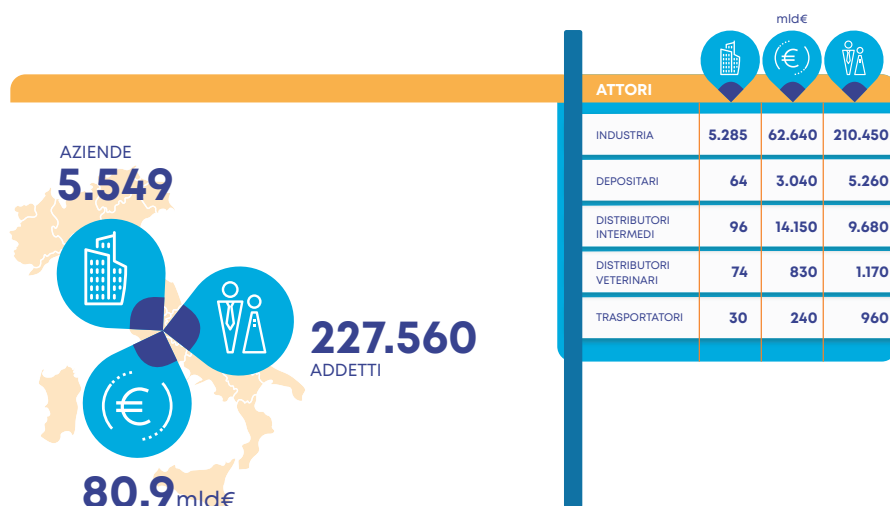


Figura 2.

I principali numeri della filiera Healthcare in Italia

Segmentando il dato economico totale si scopre che oltre il 77% è rappresentato dal segmento Industria, il 17,5% dalla Distribuzione Intermedia (umana e veterinaria) mentre il restante 5,5% si suddivide tra Depositari e Trasportatori Specializzati (con questi ultimi che si fermano ampiamente al di sotto dello 0,4%). Gli addetti impiegati complessivamente nella filiera, infine, sfiorano le 227.600 unità.



Figura 3.

L'incidenza sul PIL della filiera Healthcare in Italia



Con un fatturato nel 2021 pari a quasi 81 miliardi di €, la filiera Healthcare ha contribuito per circa il 4,5% al Prodotto Interno Lordo del Paese. Questa è infatti la quota percentuale che si registra rispetto al PIL totale italiano, pari a circa 1.782 miliardi di € nel 2021.

Prendendo a riferimento le circa 250.000 imprese italiane medie e grandi (con un numero di addetti superiore ai 10), l'incidenza delle circa 5.500 imprese classificabili come "Healthcare" è pari a circa il 2,2%. Il personale impiegato nella filiera pesa circa l'1,8% sul totale addetti in Italia nel 2021 (pari a circa 13,2 milioni).

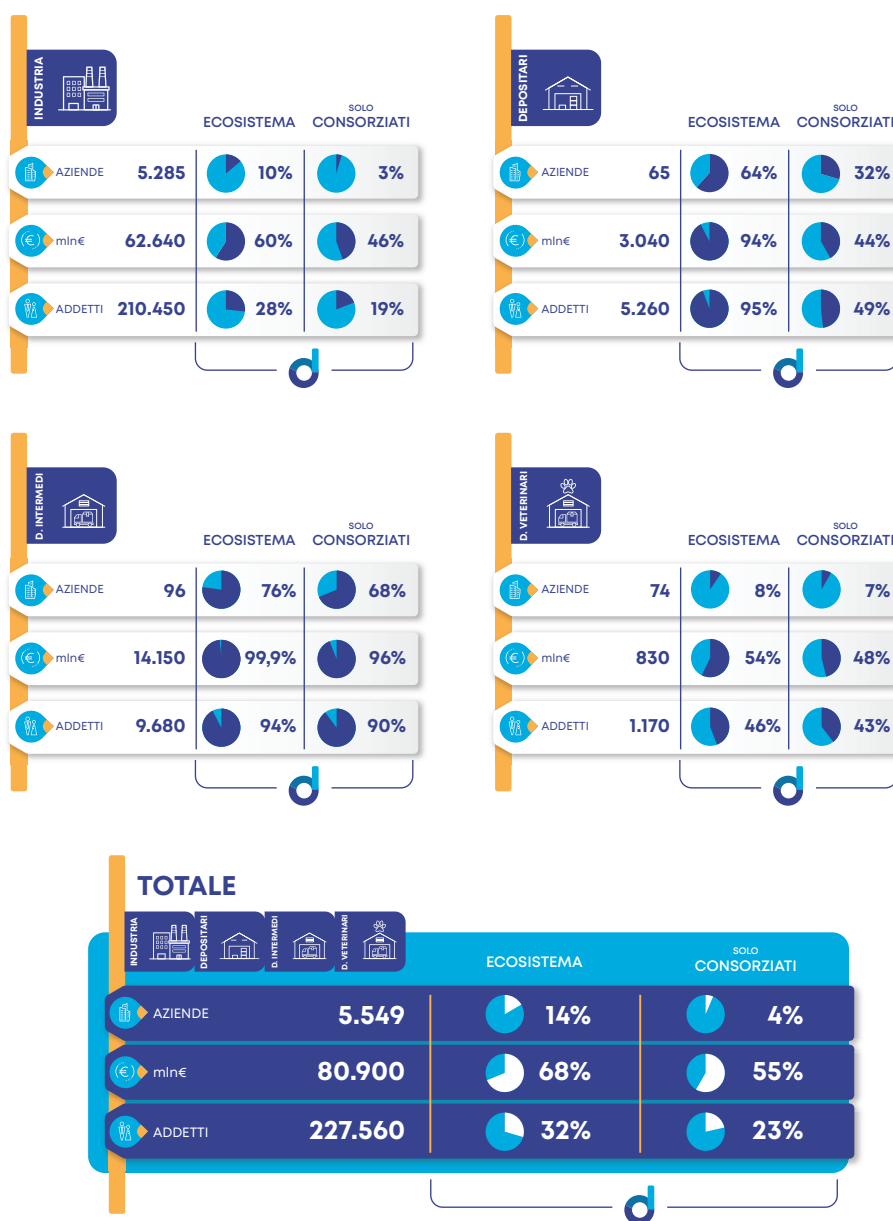


Figura 4. La copertura del Consorzio Dafne rispetto alla filiera Healthcare in Italia

La rilevanza del Consorzio Dafne

Esaminando i principali indicatori emerge come complessivamente la crescita di valore generato dalla filiera Healthcare in Italia è aumentato (+4,1%) e lo ha fatto in misura più consistente anche rispetto alla crescita del PIL complessivo del Paese (+3,4%). Il dato è ancor più significativo se si considera che il numero di imprese censite nell'analisi si è invece mantenuto pressoché costante (+0,9%) mentre è cresciuto sensibilmente il numero degli addetti (+11,4%).

Raffrontati con la filiera Healthcare italiana, l'Ecosistema Esteso e la Community dei Consorziati si dimostrano particolarmente rilevanti in termini di fatturato, rappresentando, rispettivamente, oltre il 68% e il 55%, con una variazione positiva di oltre il 7% rispetto al 2019.

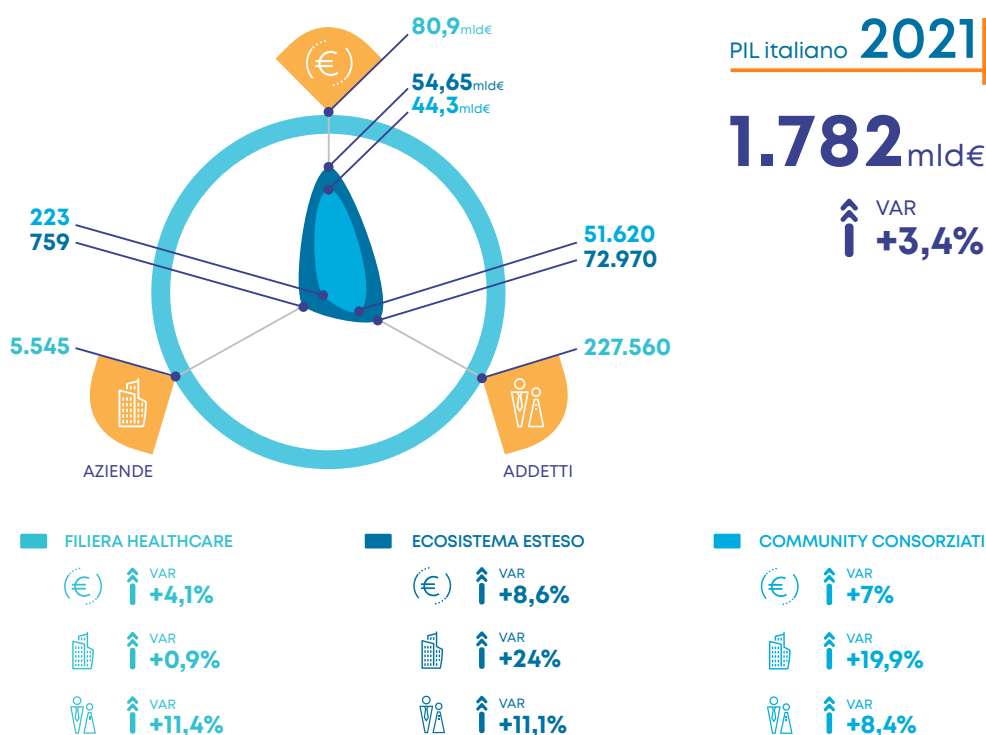


Figura 5. La rilevanza 2021 dell'Ecosistema e della Community del Consorzio Dafne sulla filiera Healthcare in Italia e il confronto con il 2019

L'ecosistema esteso del Consorzio Dafne

I principali numeri

L'ecosistema del Consorzio Dafne – l'ecosistema “esteso”, che considera al proprio interno sia i Consorziati (di parte industriale, logistica e distributiva) sia le aziende dell'industria che hanno scelto di essere intermedie dai propri partner logistici, i depositari partner e i distributori utenti – è costituito da circa 760 realtà, le quali generano circa il 68% del fatturato complessivo della filiera Healthcare italiana, con una copertura pari a poco meno del 14% degli attori censiti.

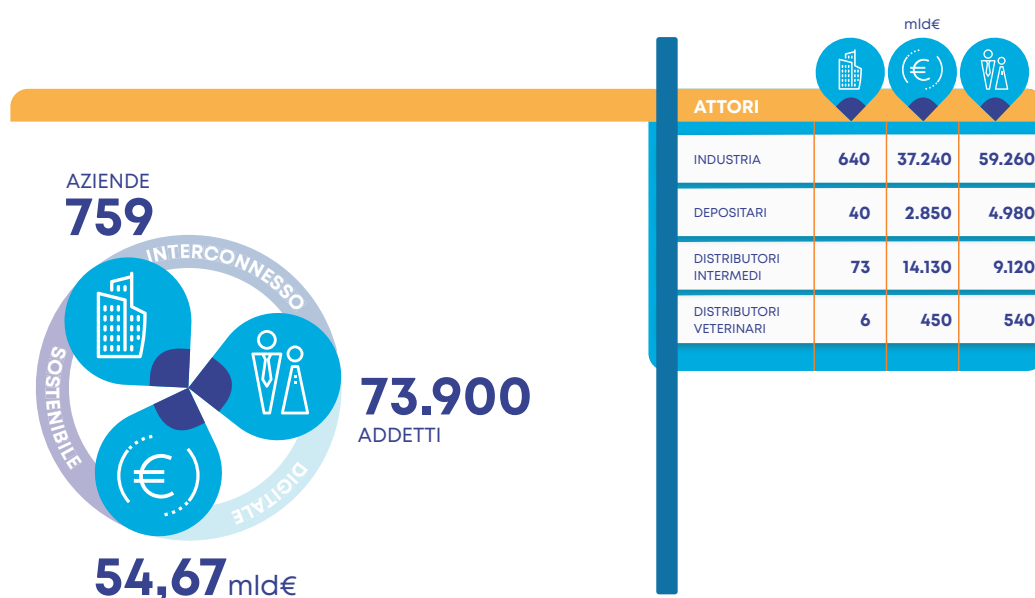


Figura 6.

I principali numeri dell'ecosistema esteso del Consorzio

Gli attori non Consorziati che costituiscono l'ecosistema esteso del Consorzio – 536 realtà, nella maggioranza dei casi afferenti al segmento Industria e più piccole, per dimensione, rispetto alle realtà Consorziati del medesimo segmento – hanno generato nel 2021 un fatturato complessivo pari a oltre 10 miliardi di €, coinvolgendo più di 21.000 addetti.

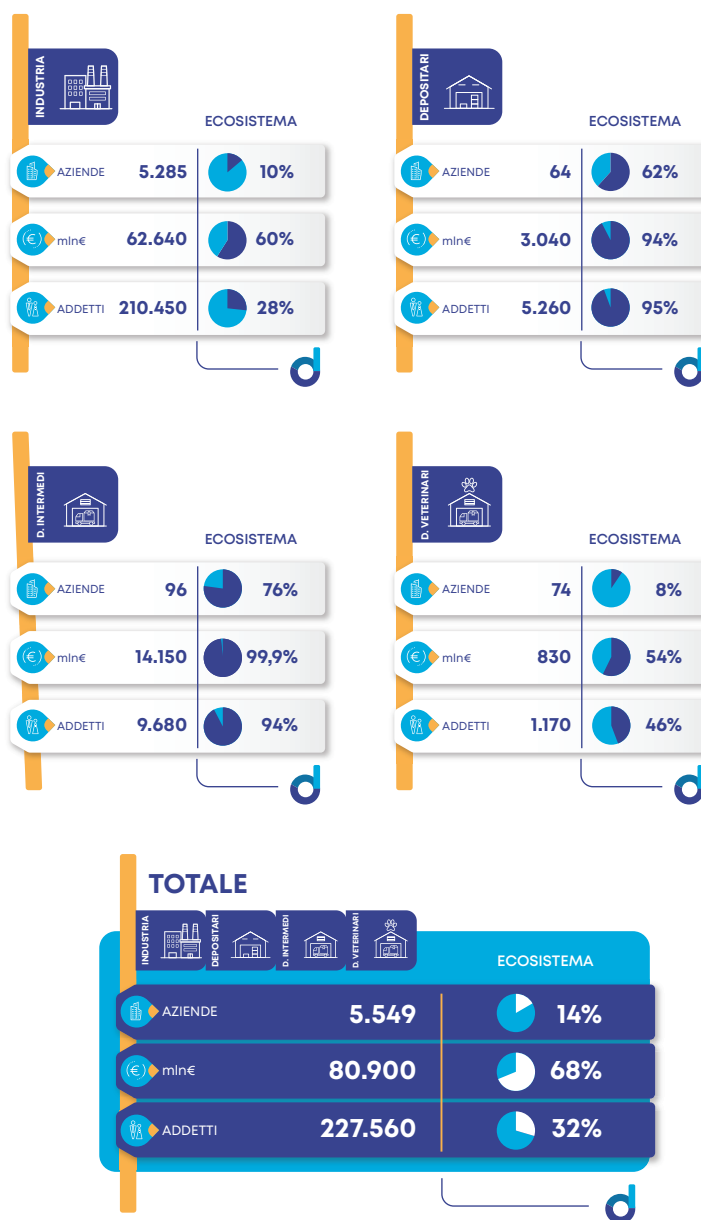


Figura 7. La copertura dell'ecosistema esteso del Consorzio Dafne rispetto alla filiera Healthcare in Italia

La ripartizione sul territorio

L'ecosistema del Consorzio Dafne abbraccia l'intero territorio nazionale con rappresentanti in tutte le regioni, a eccezione della sola Valle d'Aosta. Le regioni più rappresentate sono, in ordine decrescente: la Lombardia con più di 240 aziende, seguita da Lazio e Campania entrambe con oltre 80 realtà, infine da Sicilia e Toscana con oltre 60 e più di 40 aziende, rispettivamente.

La Lombardia, indubbiamente la regione con la maggiore concentrazione di imprese a livello nazionale, genera circa il 54% del fatturato complessivo dell'ecosistema del Consorzio. Seguono – sempre con riferimento al fatturato generato dalle società con sede legale nella singola regione – il Lazio (che dà origine a oltre il 16% del fatturato dell'ecosistema) e la Toscana (quasi 8%).

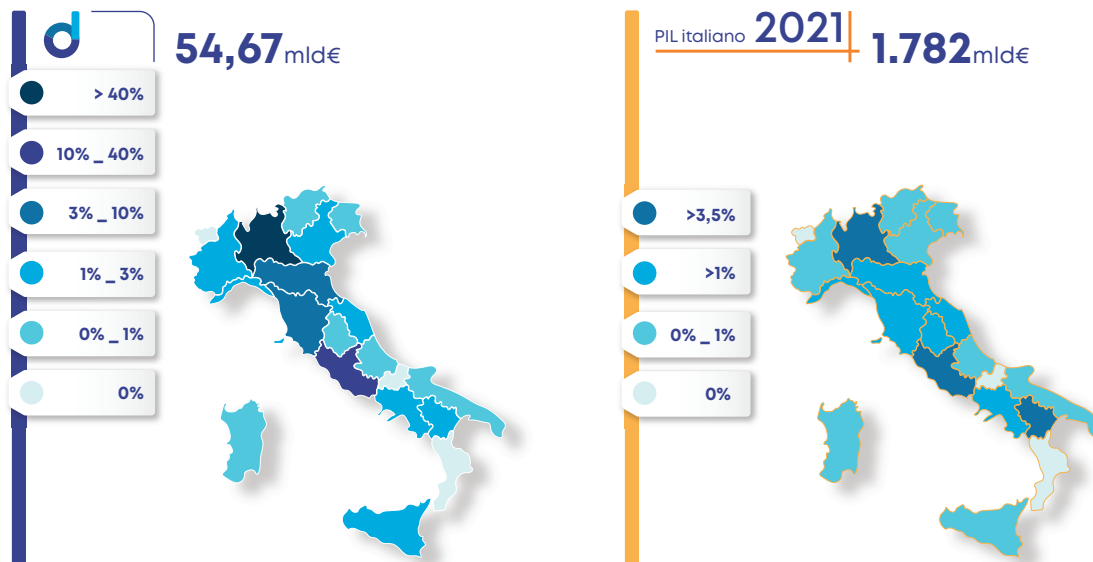


Figura 8.

La ripartizione regionale del fatturato e dell'incidenza sul PIL dell'ecosistema esteso del Consorzio

La Community del Consorzio Dafne

I principali numeri

Considerando le sole aziende Consorziati – oltre 220 alla data dell’analisi – il fatturato complessivo da esse generato nel 2021 è superiore ai 44 miliardi di € e gli addetti occupati più di 51.600.

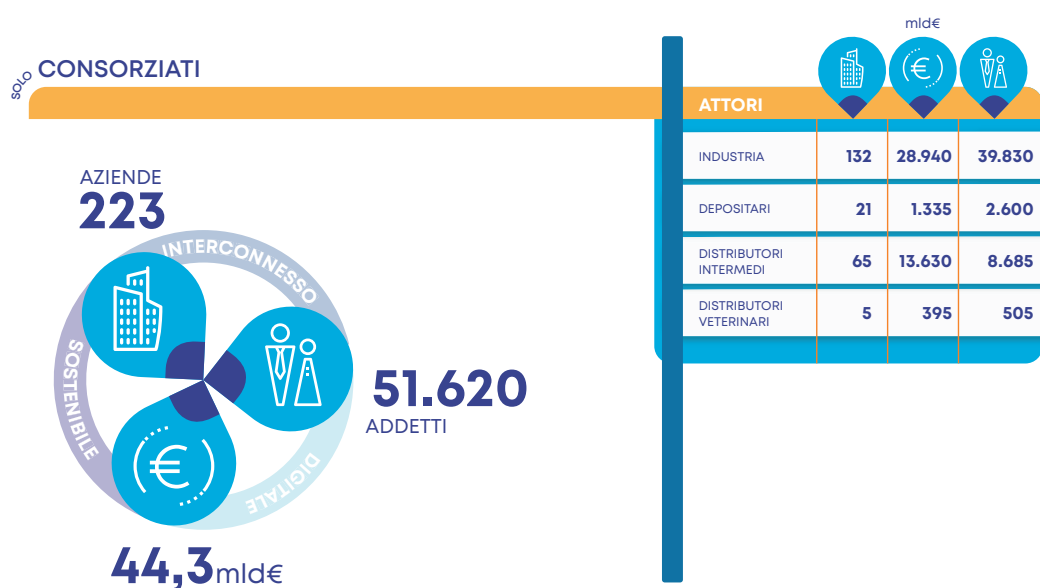


Figura 9.

I principali numeri relativi alla Community dei Consorziati

I dati mostrano che le realtà Consorziati, pur rappresentando circa il 4% del totale in termini numerici, generano circa il 55% del fatturato complessivo dell’ecosistema Healthcare. Il segmento più coperto risulta essere quello della distribuzione intermedia, dal momento che all’interno del Consorzio opera oltre il 70% dei Distributori di medicinali a uso umano che realizzano oltre il 95% del fatturato complessivo del segmento.

Significativa, in ogni caso, il peso dei Consorziati anche nel segmento Industria (4% in numero ma pari a oltre il 46% in termini di fatturato) e in quello della Logistica (quasi 33% in numero per una quota pari a circa il 43% in termini di fatturato). Emerge in modo evidente, quindi, che le principali realtà di tutte le categorie rappresentate ormai fanno parte, alla data dell’analisi, della Community dei Consorziati.

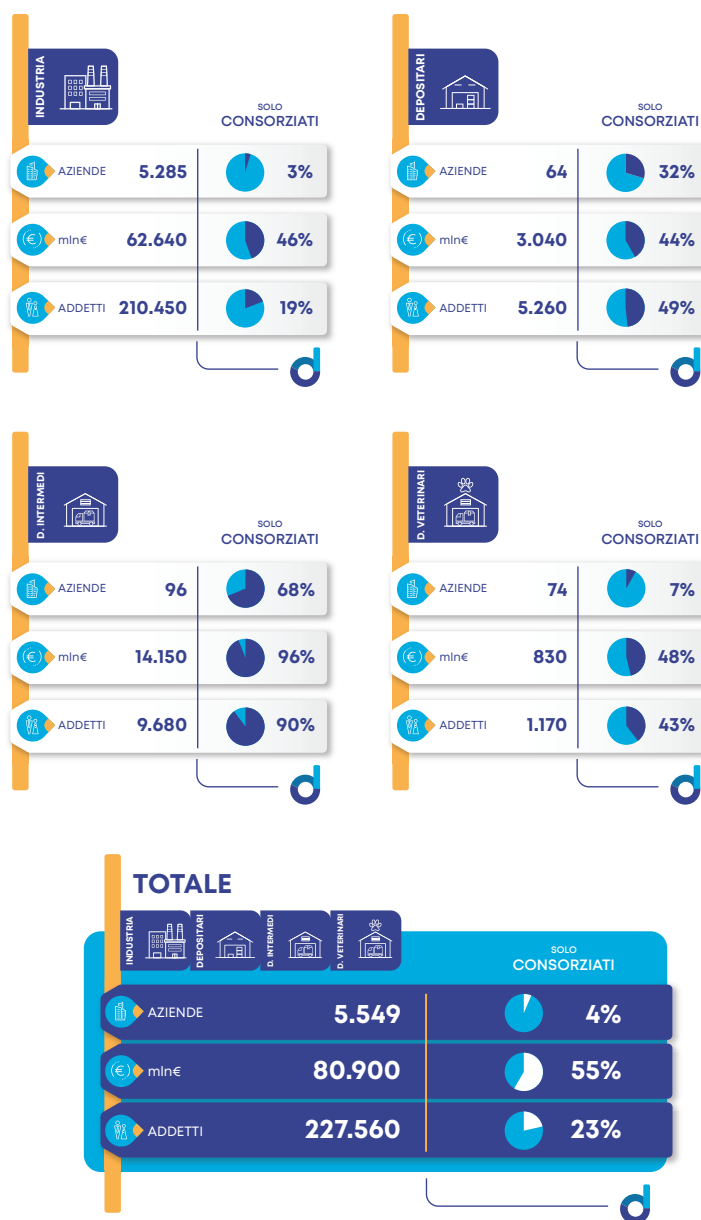


Figura 10. La copertura della Community dei Consorziati rispetto alla filiera Healthcare in Italia

La ripartizione sul territorio

La Community del Consorzio ha un peso assolutamente non trascurabile anche in termini di PIL generato, sia a livello nazionale, sia a livello di singole regioni. Nello specifico, il fatturato generato dalle aziende dell’ecosistema nel 2021 è pari a circa il 2,5% del PIL in Italia. Una quota che diventa ancora più interessante prendendo a riferimento alcune singole regioni: sale, infatti, a oltre il 7% del PIL in Lombardia, al 4,7% in Basilicata e al 4,4% nel Lazio, infine al 3,6% in Toscana.

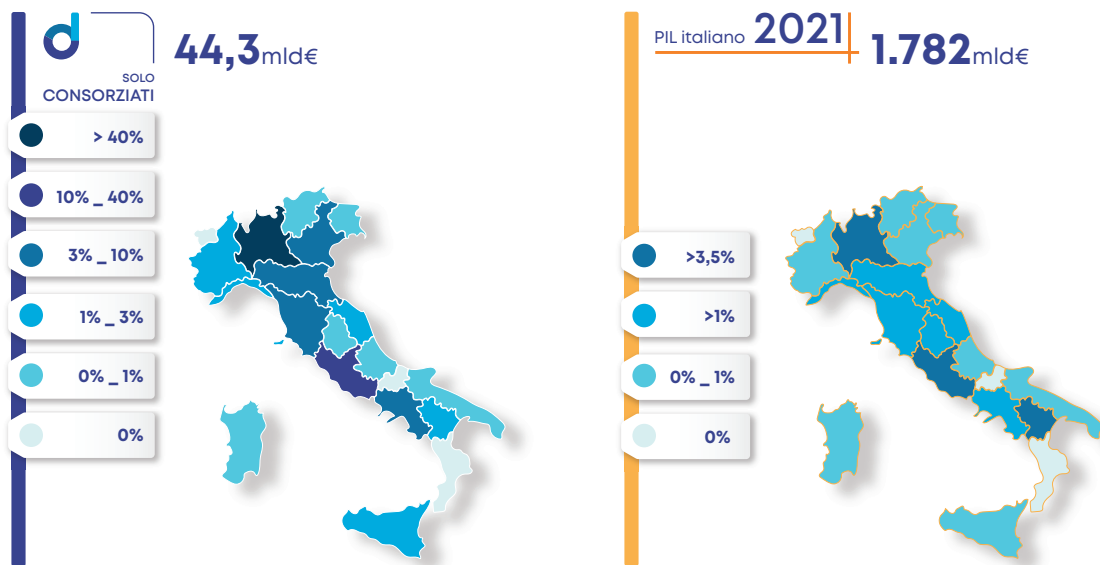


Figura 11.

La ripartizione regionale del fatturato e dell'incidenza sul PIL della Community dei Consorziati

Nota Metodologica

Per stimare la dimensione della filiera Healthcare complessiva, questa è stata suddivisa in segmenti specifici, ognuno dei quali è stato analizzato puntualmente secondo approcci differenti, a partire dagli attori che lo compongono, incrociando poi le evidenze emerse per raggiungere una vista esaustiva e completa del comparto.



Figura 12.

Gli attori considerati

Per garantire un maggiore livello di confidenza dell'analisi, sono state prese in considerazione numerosi fonti, pubbliche e private, costituite da: associazioni di categorie, OpenData forniti dalla Pubblica Amministrazione, dati di bilancio raccolti tramite specifiche banche dati, ecc.

Per ogni azienda sono stati analizzati i valori di fatturato e il numero di addetti degli ultimi tre anni disponibili. Inoltre, dal momento che molti attori dell'industria operano su molteplici segmenti diversi, è stato indispensabile sviluppare e applicare modelli di stima finalizzati a eliminare ogni possibile effetto di double-counting.

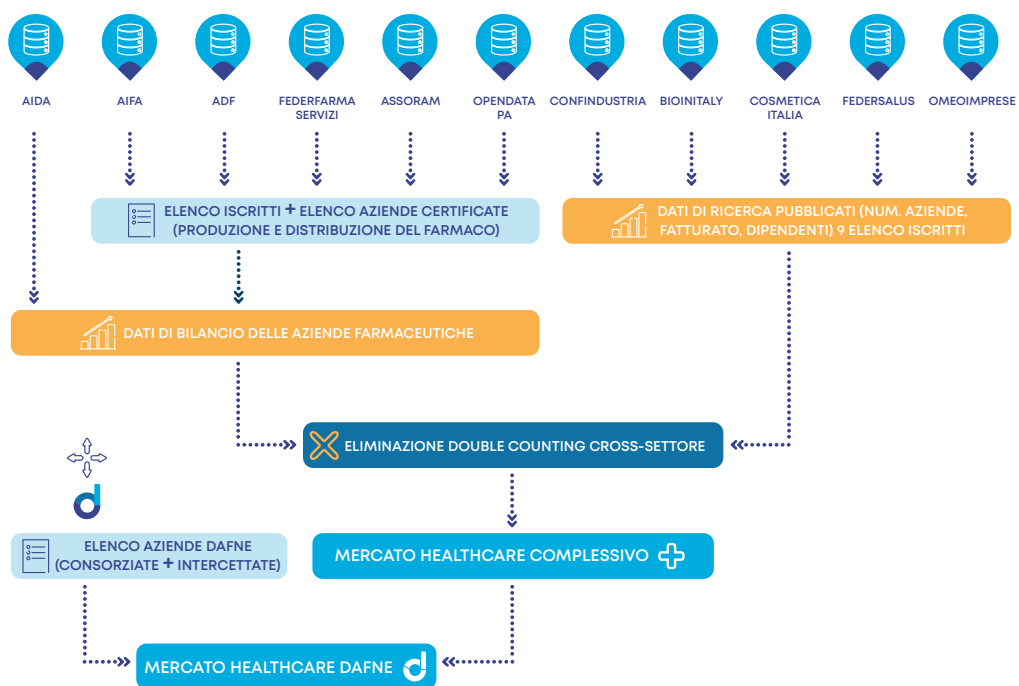


Figura 13.
Il modello di stima

Sede Legale

c/o LTA Studio | Via G. Leopardi 7 | 20123 Milano

C.F. 01997160120 | P.IVA 04883250484 | consorziodafne@legalmail.it | info@consorziodafne.com

